

The New American

10 novembre 2022

L'elezione infinita di Steve Bontà

È il terzo giorno delle elezioni del 2022 e il controllo di entrambe le camere del Congresso è ancora completamente in sospenso. Gli indicatori attuali suggeriscono che i repubblicani potrebbero riuscire a prendere il controllo della Camera, ma con margini minimi, forse una maggioranza da uno a quattro seggi. Ma è anche possibile che non siano all'altezza. Il GOP sembra aver preso tra 208 e 210 seggi alla Camera al momento della stesura di questo articolo, mentre i Democratici sono indietro di circa 193. Ma dei restanti distretti, un numero significativamente maggiore presenta i Democratici in testa, con l'attuale numero di rimanenti I pickup GOP sembrano essere appena sufficienti per portarli al numero magico di 218. In particolare, una gara estremamente serrata nel terzo distretto del Colorado occidentale tra la repubblicana Lauren Boebert, una delle stelle nascenti del movimento MAGA, e il democratico Adam Frisch ha oscillato avanti e indietro, con un margine di poche centinaia di voti. All'ultima resa dei conti, Boebert è in testa con oltre 400 voti, ma nessun vincitore è stato ancora dichiarato.

Nel frattempo, i repubblicani ora detengono 49 seggi contro i 48 dei Democratici. I tre seggi rimanenti - Nevada, Arizona e Georgia - hanno attualmente il GOP in testa in uno (Nevada), i Democratici in testa un altro (Arizona) e il terzo (Georgia) un pareggio virtuale, che ha innescato un ballottaggio nel Peach State. Quindi il risultato più probabile a breve termine sono 50 seggi per il GOP contro 49 per i Democratici, con il vincitore del ballottaggio in Georgia che in poche settimane determinerà il controllo del Senato, proprio come nelle precedenti elezioni. Indipendentemente dalla composizione finale del Congresso e dalla quantità di frode elettorale che potrebbe aver avuto luogo, è chiaro che l'America rimane una nazione divisa, conflittuale e confusa. L'enorme numero di elettori apparentemente imperturbati dalla follia di sinistra e dall'incompetenza seriale mostrata tra i Democratici negli ultimi due anni è sorprendente. Eppure milioni di americani apparentemente sono indifferenti all'immigrazione illegale senza restrizioni, alle disastrose

debacle delle relazioni estere come il nostro ritiro dall'Afghanistan, all'inflazione paralizzante, alla carenza di carburante, alla criminalità violenta dilagante e alle folli politiche sociali "svegliate" che hanno praticamente distrutto i valori americani tradizionali e portato il nostro corpo politica in ginocchio. Infatti, Questo non vuol dire che qualsiasi "onda rossa" o maggioranza del GOP ci salverà dalle nostre follie. L'esperienza ha mostrato la necessità di tenere al fuoco i piedi dei repubblicani "conservatori" così come quelli dei democratici. Ciò che manca è una migliore comprensione e apprezzamento della nostra eredità culturale, morale e politica, in particolare del nostro sistema di governo costituzionale limitato. Sebbene l'urna sia importante, è di scarsa utilità se serve solo una popolazione male informata e moralmente decrepita. Le vere chiavi sono la virtù civica e l'educazione, entrambe molto richieste negli ultimi tempi. È imperativo che gli americani raddoppino i loro sforzi per diffondere la comprensione dei principi americanisti, affinché anche piccole maggioranze di conservatori e costituzionalisti eletti diventino un ricordo.